



Publicato all'albo camerale  
dal 29/01/2016 al 04/02/2016

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA**

Brescia, 29 gennaio 2016

**DETERMINAZIONE N. 9/AMM: SERVIZI ARCHITETTONICI PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, ESECUTIVA E PER LE PRATICHE AMMINISTRATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DI CHIUSURA DELL'ANDRONE DELL'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA.**

**CIG: [Z4318296F7](#)**

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

richiamata la delibera della Giunta Camerale n 128 del 30.11.2015, recante indirizzi per il rafforzamento delle misure di sicurezza e di controllo;

vista in particolare la relazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), allegata quale parte integrante al presente provvedimento, che evidenzia i danni materiali all'edificio che derivano dai biviacchi sull'ingresso principale della sede camerale e gli ulteriori gravi rischi igienici, di decoro, di sicurezza, compresa quella antincendio che ne derivano;

preso atto che per tale situazione l'Ufficio Provveditorato ha ripetutamente chiesto l'intervento dei vigili urbani e dei servizi di igiene pubblica oltre ad impegnare l'impresa di pulizie in un quotidiano servizio di sanificazione dell'ingresso;

vista l'ultima comunicazione n. 6146 del 14/1/2016 del responsabile del Settore Polizia Locale del Comune di Brescia relativamente alla segnalazione dei biviacchi in oggetto;

rilevato che gli interventi di dissuasione concordati con le forze dell'ordine non hanno risolto tale situazione;

considerato pertanto necessario procedere come proposto per la realizzazione di una chiusura dell'androne che impedisca i biviacchi e riduca i rischi conseguenti;

ricordato che la sede camerale si trova nella zona del centro storico del Comune di Brescia ed è pertanto soggetta al vincolo paesaggistico, individuato per tutti gli edifici di tale zona;

rilevata l'opportunità di acquisire preliminarmente l'autorizzazione del Comune sia per l'aspetto edilizio che per quello paesaggistico, affidando successivamente la progettazione esecutiva e la realizzazione della struttura autorizzata;

considerata l'opportunità di affidare all'arch. Dario Filipponi, il servizio di progettazione architettonica particolareggiata, strutturale e l'istruttoria per la presentazione della richiesta al Comune di Brescia per l'autorizzazione a costruire e per l'autorizzazione paesaggistica alle condizioni specificate nel contratto d'appalto allegato B), parte integrante al presente provvedimento;

visto il "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia della Camera di Commercio di Brescia", approvato con Delibera della Giunta camerale n. 110 del 14.9.2011, che prevede all'art. 7) comma 1 lettera g) della parte servizi servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria;

considerato che l'art. 6 del suddetto Regolamento prevede l'adozione delle procedure in economia per importi non superiori alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 28, c. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti Pubblici", attualmente pari ad € 207.000,00, ed il successivo art. 11 consente l'affidamento diretto di servizi e di forniture qualora l'importo sia inferiore alla soglia stabilita dall'art. 125 c. 11 del D.Lgs 163/2006, Codice dei Contratti Pubblici, pari ad € 40.000,00, come nella fattispecie;

valutato di poter adottare la sopraesposta procedura di affidamento diretto;

considerato che Arca-Sintel, il sistema telematico di negoziazione messo a disposizione dalla centrale regionale lombarda per lo svolgimento delle relative procedure, è legittimamente utilizzabile per lo svolgimento delle procedure di acquisto in alternativa al Mepa (Parere n. 312 del 18/7/2013 della Sezione Lombardia della Corte dei Conti);

vista la RDO Sintel ID n. 73810548 per il servizio in oggetto e l'offerta dell'arch. Filipponi del 25/1/2016 che propone il compenso di € 3.500,00;

ritenuto opportuno affidare il servizio in oggetto all'arch. Filipponi;

visto l'art. 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013);

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2016, come disposta con determinazione del Segretario

Generale n. 119/SG del 23/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di affidare all'arch. Dario Filipponi di Rezzato il servizio di progettazione architettonica particolareggiata, strutturale e l'istruttoria per la presentazione della richiesta al Comune di Brescia per l'autorizzazione a costruire e per l'autorizzazione paesaggistica - stipulando il contratto d'appalto allegato B) parte integrante del presente provvedimento per il costo complessivo di € 4.440,80 (oneri previdenziali ed I.V.A. al 22% compresi);
- b) di vincolare la somma di € 4.440,80 (oneri previdenziali ed I.V.A. al 22% compresi) per il servizio di cui al punto a) al conto 111003 "Immobili", dell'attività istituzionale, del Budget direzionale D099 "oneri comuni" del dirigente dell'Area Amministrativa;
- c) di rinviare a successivo provvedimento l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva e la realizzazione della struttura autorizzata.

IL DIRIGENTE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(dr Massimo Ziletti)

Valutazione dei rischi relativa alla non efficienza delle U.S. della sede camerale.

Segnalo un problema relativo a due uscite di sicurezza dalla sede camerale.

L'ingresso di rappresentanza del palazzo della Camera di Commercio, in via Luigi Einaudi, è al piano ammezzato, accessibile dal piano strada attraverso una scala esterna a doppia rampa.

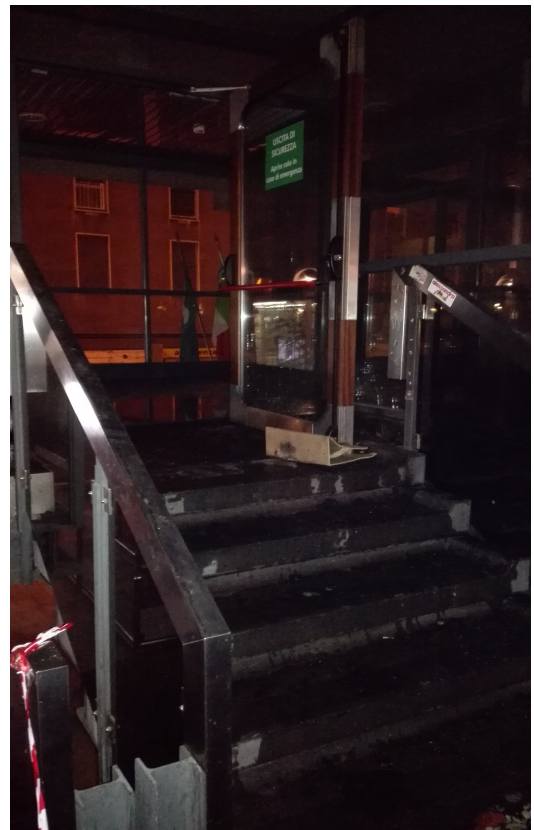
Il pianerottolo superiore della scala, che resta coperto per lo sbalzo del piano superiore, da molto tempo è utilizzato da vagabondi che vi bivaccano nelle ore serali e notturne trovando riparo dalle intemperie.

Questo determina un grave degrado igienico con l'abbandono quotidiano di sporcizia varia tra cui siringhe, escrementi, cartoni e coperte. Pertanto si deve ogni mattina impegnare l'impresa di pulizie in interventi di sanificazione dell'ingresso; anche il servizio di igiene urbana del Comune viene periodicamente chiamato ed interviene in caso di abbandono di siringhe e di escrementi. Oltre al problema igienico questi comportamenti impediscono la corretta fruizione della via di fuga dell'ingresso pedonale di via Einaudi, 23 prevista nei percorsi progettati nella gestione di eventuali evacuazioni in emergenza soprattutto antincendio. Spesso infatti si deve chiedere l'intervento anche della polizia urbana per allontanare le persone che non se ne vanno neppure la mattina perché ancora ubriache o in preda a sostanze stupefacenti. Allontanate queste persone si deve quindi rimuovere gli strati di coperte, cartoni e sporcizia per ripristinare la fruibilità delle uscite di sicurezza altrimenti ancora ostruite ed inefficaci.





Registro infine il seguente episodio, domenica 8/11/2015 un sacco a pelo di una persona che stava bivaccando si è incendiato, forse per una sigaretta non spenta, la persona si è allontanata senza spegnere il fuoco che si è propagato contro una delle due porte di ingresso sprigionando molto fumo che ha invaso tutti gli ambienti della sede fino al quinto piano. L'edificio non era presidiato e alle ore 19,00 gli allarmi automatici antincendio sono scattati pertanto è intervenuto il reperibile e due squadre dei vigili del fuoco che hanno spento il fuoco con getti d'acqua. Oltre alle parti in legno della porta, bruciate, si sono crepati i cristalli blindati della stessa porta e di parte della facciata continua, si è bruciato il pavimento in gomma dell'ingresso e si sono anneriti gli ambienti. I danni alla struttura sono stati quantificati come segue:



- € 1.110,20 sostituzione vetri porta e facciata continua
- € 500,00 stima per sostituzione del pavimento di ingresso
- € 4.697,00 pulizia quotidiana ingresso (un'ora di un'addetta x 220gg/anno x € 21,35/h)

Ho effettuato segnalazioni anche formali (l'ultima ha protocollo n. 40097 del 23/11/2015) alla polizia municipale di Brescia e incontrato il comandante dei vigili urbani con il quale ho concordato la pianificazione di ronde notturne di squadre della polizia urbana per la dissuasione dei bivacchi.

Degli interventi effettuati il comandante dei vigili urbani del Comune relaziona con nota n. 6146 del 14/1/2016. Gli interventi sistematici sono avvenuti solo nel mese di dicembre perché poi la polizia, pur rendendosi disponibile per ulteriori attività di controllo, deve necessariamente

spostare il proprio intervento per fronteggiare altre situazioni analoghe nel territorio urbano. terminate le ronde, dopo pochi giorni, sono ricominciati i bivacchi.



Oltre ai danni materiali all'edificio, al problema del decoro e di sicurezza intesa in termini di ordine pubblico mi preme evidenziare anche il grave problema sotto il profilo della sicurezza degli ambienti di lavoro e delle sale riunioni in particolare rilevo un rischio igienico sanitario, un rischio di incendio diretto determinato da possibili futuri inneschi dai bivacchi e indiretto determinato dal sistematico ostacolo su una via di fuga della sede camerale che contiene numerose attività rilevanti ai fini del rischi incendio per le quali è soggetta al certificato di prevenzione rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

#### Azione di riduzione del rischio

Constatata l'inefficacia degli interventi dei vigili urbani propongo la realizzazione di una cancellata sul primo pianerottolo della

scala esterna in modo da impedire di raggiungere l'androne coperto nel quale avvengono i bivacchi.

L'edificio è soggetto a tre tipologie di vincoli: le norme antincendio, i vincoli urbanistico edilizi e quelli paesaggistici derivanti dalla posizione della sede nella zona del centro storico.

Nel mese di dicembre 2014 ho incontrato un funzionario del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (geom. Padernello) con il quale ho concordato informalmente la possibilità di realizzare la cancellata dotandola di maniglione a spinta in modo da non ridurre i presidi antincendio dell'edificio e mantenere sempre fruibile la via di fuga in caso di evacuazione della sede.

Ho successivamente incontrato il responsabile del settore edilizia privata del Comune di Brescia (arch. Lorena Bragantini) e la funzionaria componente della commissione paesaggistica (arch. Piovanelli), con loro ho chiarito quale debba essere l'iter autorizzatorio. E' necessario attivare due procedimenti amministrativi: uno per l'autorizzazione edilizia ed un altro per l'autorizzazione paesaggistica che prevede a sua volta il parere favorevole da parte della Sovrintendenza alle Belle Arti. Tale passaggio con la Sovrintendenza è un endo-procedimento attivato dallo stesso Comune dopo che la Commissione Paesaggistica avrà espresso il proprio parere.

Propongo pertanto che si incarichi un tecnico abilitato che predisponga la richiesta corredandola di un progetto architettonico, strutturale e di altri elaborati che dovessero essere richiesti dal Comune o dalla Sovrintendenza per dimostrare il rispetto dei relativi vincoli sopra richiamati. Ottenuta l'autorizzazione dal Comune si potrà far realizzare la cancellata e successivamente notificare al comando provinciale dei Vigili del Fuoco della posa senza riduzione dei presidi antincendio.

Brescia, 11/1/2016

Marco Mosca  
responsabile  
Servizio di prevenzione e protezione

IL DIRIGENTE  
AREA AMMINISTRATIVA  
(dr Massimo Ziletti)

**SERVIZI ARCHITETTONICI PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, ESECUTIVA E PER LE PRATICHE AMMINISTRATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DI CHIUSURA DELL'ANDRONE DELL'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA**

CONTRATTO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Brescia, P.Iva 00859790172, Codice Fiscale 80013870177, in persona di Marco Mosca, C.F. MSCMRC67R21B1570, nato a Brescia il 21/10/1967, che agisce nel presente atto quale Provveditore delegato con provvedimento n. 51/AMM del 16/7/2014 in nome, per conto e nell'interesse della Camera di Commercio di Brescia con sede in Brescia, Via Einaudi n. 23, di seguito indicata per brevità come "Camera"

e

l'Arch. Dario Filipponi, Via Giuseppe Verdi n. 15/I - 25082 Botticino (BS), Codice Fiscale FLPDRA73E17D612F , Partita IVA 05100160489, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Brescia dal 11/05/2010 con il n. 2889;

**Premesso**

- che la Camera di Commercio, con determinazione n. ..../AMM del ....., ha affidato al Professionista l'incarico di cui al presente contratto;
- che l'Arch. Dario Filipponi si è reso disponibile a prestare la proprio attività a favore della Camera di Commercio;



## **TUTTO QUANTO PREMESSO**

le parti, come sopra rappresentate, convengono su quanto segue:

**Art.1 - Oggetto dell'incarico** - progettazione preliminare di due soluzioni alternative per la chiusura dell'androne dell'ingresso di via Einaudi, 23 della sede camerale.

Relativamente alla soluzione scelta dall'amministrazione si provvederà alla progettazione definitiva, compresi i calcoli statici (subappaltati ad altro professionista), e particolari architettonici e costruttivi ad esempio relativi ai punti di ancoraggio all'edificio, relazione. Istruttoria pratica edilizia e pratica paesaggistica.

**Art.2 - Modalità di esecuzione dell'incarico** - L'incarico verrà eseguito nel rispetto della normativa tecnica relativa al tipo di prestazioni oggetto del presente contratto.

**Art.3 - Durata del servizio** - Il presente atto ha validità dalla sua sottoscrizione fino al termine dei procedimenti amministrativi con il Comune ed alla realizzazione dei lavori.

**Art.4 - Prezzi** - L'importo complessivo del presente contratto è fissato a corpo in € 3.500,00 (contributo previdenziale del 4% e Iva al 22% esclusi).

Nel suddetto compenso sono incluse tutte le spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico ed escluse eventuali integrazioni dovessero essere richieste negli incontri con i funzionari del Comune preliminari alla presentazione formale, oltre a tasse/bolli autorizzativi necessari al deposito delle suddette pratiche, ai diritti di segreteria degli Enti preposti all'accoglimento delle pratiche e qualsiasi altro onere accessorio necessario all'ottenimento dell'autorizzazione/concessione dell'opera di progetto.

**Art.5 - Collaudo** - Il Dirigente camerale responsabile dell'Area amministrativa, o suo delegato, alla presentazione delle fatture, procederà alla verifica della regolare esecuzione del servizio.

**Art.6 - Fatturazione** - La Camera di Commercio, effettuato con esito positivo il collaudo di cui al precedente art.5, provvederà al pagamento della fattura emessa dal Professionista.

Il pagamento della fattura è subordinato alla stipula del presente contratto.

Dovranno essere emesse due fatture: una per il 30% dell'importo complessivo alla stipula del contratto, l'altra per il 70% dell'importo complessivo alla conclusione del servizio. Ogni fattura dovrà recare l'annotazione "scissione dei pagamenti". In sede di pagamento la Camera di Commercio applicherà le disposizioni di cui all'art. 1 comma 629 lett. b) della Legge di Stabilità n. 190/2014, ovvero pagherà alla Ditta l'Imponibile e verserà all'Erario l'Iva. Nella fattura emessa dalla Ditta dovrà essere indicato il codice IBAN completo del conto corrente dedicato sul quale effettuare il pagamento. Il pagamento di ogni singola fattura avrà luogo entro 60 (sessanta) gg. dalla data di ricevuta della fattura, secondo quanto previsto dagli artt. 15 e 55 del D.P.R. n. 254/2005, e dall'art. 4 commi 1, 2 e 4 del D.Lgs. 231/2002 e successive modificazioni, mediante bonifico bancario sull'Istituto di credito e sul numero di conto corrente anticipatamente indicato dalla Ditta. (codice univoco per la fatturazione elettronica: HCZBEG)

**Art.7 - Subappalto e cessione del contratto.** E' vietato il subappalto ad eccezione del calcolo statico per il quale si richiama quanto previsto dagli artt. 116 e 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. .

**Art. 8 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)** - La Ditta assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3

della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. La Ditta si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Brescia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità.

**Art.9 - Controversie** - Per la definizione di qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, l'esecuzione e/o la risoluzione del contratto è competente il Giudice ordinario del Foro di Brescia.

**Art.10 - Imposte e registrazione** - E' a carico delle parti in misura eguale l'imposta di bollo sul presente atto. La Camera di Commercio provvede ad assolvere l'imposta al momento della stipula dietro versamento della quota spettante alla ditta contraente. In caso di mancato versamento, la Camera provvederà a trattenere quanto dovuto a tale titolo, aumentato degli interessi legali, in sede di primo pagamento relativo al contratto. Ai sensi del DPR 26/4/86 n. 131 il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese sono a carico della parte che intende avvalersene.

**Art.11 - Domicilio delle parti** - Per gli effetti del presente contratto e per tutte le conseguenze derivanti, la Camera di Commercio e il Professionista eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi.

**Art.12 - Obblighi di riservatezza** - Il Professionista considererà strettamente confidenziali i documenti e le informazioni di cui venisse a conoscenza durante la trattativa e i rapporti di lavoro. In ottemperanza alle normative del D.Lgs n. 196/2003, ogni dato relativo alla documentazione non potrà essere usato per fini che esulino il rapporto contrattuale, non dovrà essere violato il

diritto alla riservatezza.

Brescia,

CAMERA DI COMMERCIO

IL PROFESSIONISTA

IL PROVVEDITORE

(Dario Filipponi)

(Marco Mosca)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C., si approva espressamente:

l'art. 9 - Controversie

IL PROFESSIONISTA

(Dario Filipponi)

IL DIRIGENTE  
AREA AMMINISTRATIVA  
(dr Massimo Ziletti)